MERCOLEDI'
6
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C.L.N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 56 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L 13; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L 17; Necrologia fino a 35 mm L. 16, oltre L. 24, Compart al lutto L 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento antecipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.39

Direz - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

I DIBATTITI ALLA CONSULTA

Sono all'ordine del giorno i problemi dei reduci, dei partigiani e dei prigionieri di guerra

Dichiarazione di Gronchi sulla produzione industriale Lotta a fondo contro la stampa pornografica

ROMA, 5 marzo.

Nella seduta odierna della Consulta apertasi alle 15.30 sotto la presidenza dell'on. *Cingolani*, si è proseguito nella discussione delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno.

La prima ad essere letta è stata quella indirizzata dal consultore Braschi al ministro dell'Interno per sapere quali urgenti provvedimenti s'intenda prendere contro il dilagare impressionante della immoralità specialmente minorile ed in particolare di conoscere quali misure il ministro intenda prendere contro certe manifestazioni e rappresentazioni di teatro e di cinematografo che sono scuola di immoralità e di dissolutezza.

Rispondendo a tale interrogazione il sottosegretario all'Interno *Spataro*, mette in rilievo come sia in corso un disegno di legge il quale stabilisce una procedura eccezionale per quel che riguarda la stampa pornografica. Inoltre con propria circolare il ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti perchè venga attuata una vigilanza quanto mai assidua e severa contro gli autori, gli stampatori e gli spacciatori di scritti e disegni pornografici in modo che essi siano identificati e perseguiti.

Per quanto riguarda l'infanzia abbandonata, gli organi di polizia sono purtroppo costretti a procedere in base alle possibilità attuali e in questo senso essi nei casi più gravi provvedono al ricovero dei bimbi, mentre negli altri casi si procede a diffidare i genitori e coloro che hanno in cura i minori.

L'on. Spataro passa poi ad illustrare con cifre l'opera che si è fatta per perseguire la prostituzione abusiva. E' stato inoltre stabilito di controllare le pellicole cinematografiche e gli spettacoli teatrali.

Viene successivamente svolta l'interrogazione del consultore *Saccani* al ministro dell'Assistenza post bellica per sapere se non creda che debba essere corrisposto alle vedove un trattamento di pensione spettante ai lavoratori tradotti in Germania ed ivi deceduti.

A questo proposito il sottosegretario all'Assistenza post-bellica *Cifaldi*, illustra quanto è stato fatto a favore di questa categoria di lavoratori ampliando le disposizioni assicurative contenute in leggi precedenti. L'interrogato si dichiara soddisfatto.

Si passa quindi a una interpellanza del consultore *Gazzoni* sul programma del ministero dell'Assistenza post-bellica e sui fondi messi a disposizione dal tesoro. Egli reclama una migliore organizzazione degli uffici dell'assistenza post-bellica e afferma la necessità che il ministro del Tesoro si decida a dare ad essi i mezzi per il loro regolare funzionamento.

Panetta (ass. mutilati) denunzia alcune speculazioni che vengono fatte ai danni dei reduci e chiede un'azione più decisa per la pensione di guerra. Domanda anche che venga risolto il problema delle donne che occupano posti che potrebbero essere riservati ai reduci, raccomanda al Governo la questione degli impiegati che abbandonarono il lavoro nel settembre 1943 per non cooperare coi fascisti e che non sono stati riassunti ai loro posti e conclude chiedendo maggiore assistenza per i mutilati ed invalidi di guerra.

Moscatelli (comunista) dice che al bilancio di sacrificio del quale il ministro dell'Assistenza postbellica ha fatto ieri un'ampia relazione va aggiunto quasi un milione di reduci disoccupati e privi dei mezzi di sussistenza. L'oratore afferma che il problema della disoccupazione dei reduci va impostato su un piano nazionale. Reclama una politica più audace di lavori pubblici e tale da consentire l'assorbimento di tutti i disoccupati e sollecita a questo proposito l'avocazione dei profitti di regime. Occupandosi in particolare dei partigiani, egli sostiene che occorre trovare la strada per andare incontro alle loro giuste esigenze. Tratta infine del rimpatrio dei prigionieri e domanda la derequisizione delle nostre navi.

Viene poi data lettura di due ordini del giorno presentati da alcuni consultori esprimenti ai prigionieri la commossa solidarietà della Patria ed il desiderio affinchè le famiglie dei Caduti italiani oltre confine abbiano certezza che alle spoglie dei loro cari non manchino suffragi religiosi e le amorevoli sollecitudini della Patria.

I due ordine del giorno sono approvati per acclamazione.

Il ministro dell'Assistenza post bellica *Gasparotto*, rispondendo alle interpellanze rivoltegli da vari consultori, comunica che l'11 marzo andrà all'esame della commissione della Consulta un testo di leggi per la immissione di reduci nelle aziende pubbliche. In merito alla questione dei prigionieri che sono ancora detenuti dagli alleati ha sottolineato l'opera della nostra Marina rilevando però che ben poco si può fare con quattro piccole navi e rileva che fino a che gli alleati non restituiranno all'Italia qualcuna delle sue grossi navi i rimpatrii dei prigionieri richiederanno un tempo lunghissimo.

Ha poi preso la parola il consultore *Della Giusta* (socialista) che ha interpellato il ministro della Industria e Commercio per conoscere l'opera del governo nel campo della produzione industriale in relazione ai piani di importazione, alla utilizzazione degli strumenti tuttora disponibili di intervento economico, alle esigene del lavoro dei consumi essenziali e delle esportazioni.

Il ministro *Gronchi*, rispondendo alle interpellanze direttegli, osserva che per reagire a quel senso di pessimismo che da parte di taluni ambienti si professa nei riguardi del nostro avvenire, basta dare una occhiata a quelle che erano le condizioni dell'Italia alla sua uscita dalla guerra ed alle vaste paralisi prodotte dalle distruzioni belliche. Ebbene, a distanza di poco più di un anno, tale situazione è andata migliorando così sensibilmente in tutti i fondamentali settori della nostra economia che è ragionevole l'ottimismo. L'azione del Governo dovette soprattutto concentrarsi nello sforzo di procurare al nostro Paese materie prime ancora prima che avvenisse la liberazione dell'Alta Italia. Senonchè la liberazione dell'Alta Italia cangiò radicalmente il panorama produttivo e capovolse i calcoli costringendo il Governo a rifare il piano di importazioni.

Il ministro accenna quindi alle varie deficienze di cui tuttora soffre l'economia del Paese ed afferma che il problema che si presenta con maggiore gravità è quello dello squilibrio tra i prezzi interni e i prezzi esteri.

Altro problema è quello di poter ottenere un finanziamento che abbia un rapporto più approssimativo a quelli che sono i nostri fabbisogni e un finanziamento che esca dal quadro della beneficenza per inserirsi in quello della collaborazione internazionale.

Il ministro infine conclude ponendo in rilievo i vari elementi che possono permettere di guardare con fiducia l'avvenire, il principale dei quali è la volontà di ricostruzione che anima tutte le classi lavoratrici del popolo italiano.

Della Giusta ringrazia il ministro per l'ampia e leale documentazione.

Il *Presidente* comunica quindi l'ordine del giorno di domani nel quale figurano iscritte le interpellanze Grandi sull'Ente Mutualità e Artom sulle Casse Mutue dell'agricoltura e una terza del consultore Berlinguer sul caso Graziani. Alle 18.50 la seduta è tolta.

Il provvedimento legislativo sulla Costituente

nuovamente esaminato dalla Commissione Speciale

ROMA, 5 marzo.

La Commissione speciale incaricata dell'esame del provvedimento legislativo sulla Costituente si è nuovamente riunita oggi in un'aula di Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Vittorio Emanuele Orlando. Alla riunione è intervenuto il Presidente del Consiglio on. De Gasperi il quale ha avuto uno scambio di idee coi membri della commissione su tutti gli articoli e su alcuni emendamenti che sono stati introdotti facendo rilevare che la legge è il risultato dell'accordo fra i partiti della coalizione faticosamente raggiunto. La Commissione ha fatto raccomandazione al governo di sancire quale autorità dovrà proclamare i risultati del referendum e quali organi dovranno procedere alla verifica dei risultati stessi.

Un emendamento proposto dai consultori Boeri e Facchinetti tendente a stabilire che all'atto della apertura della campagna elettorale il Luogotenente debba essere accantonato e che le sue funzioni siano esercitate dal presidente della Camera fino alla nomina del nuovo capo dello Stato è stata respinta.

I rappresentanti dei comunisti, secondo quanto si apprende, hanno dichiarato di assentarsi non per essere considerati astenuti ma per non essere costretti a votare.

Domani mattina la commissione tornerà a riunirsi per l'approvazione della relazione stessa dall'on Orlando.

Giovedì il provvedimento sarà discusso dalla assemblea plenaria della Consulta.

Il comitato siciliano d'azione

sollecita al Governo l'autonomia dell'isola

ROMA, 5 marzo.

Oggi il presidente del consiglio on. De Gasperi ha ricevuto una delegazione del comitato siciliano d'azione.

La commissione dopo aver fatto presente le condizioni dell'isola ha presentato un ordine del giorno in cui si afferma che il comitato siciliano d'azione — che raggruppa gli esponenti di tutte le correnti politiche dei siciliani che vivono fuori dell'isola svolgendo opera di studio e di chiarificazione dei problemi siciliani in una atmosfera di obiettività serena ed italiana, ritiene che la pronta concessione della autonomia avrà il gran effetto di pacificare gli animi dei siciliani e di rendere inutile ogni ulteriore agitazione politica nell'isola.

L'ordine del giorno rileva che il governo ha a sua disposizione materiale più che sufficiente per la soluzione del problema tenuto anche conto che il comitato siciliano di azione ha presentato un suo progetto ed una specifica relazione per dimostrare la necessità che alcune parti del progetto approvato dalla Consulta regionale siano modificate onde si pervenga ad uno statuto più rispondente alle aspirazioni del popolo siciliano ed ai principi di una sana e vera democrazia.

Invita pertanto il governo ad attuare per decreto legislativo e con la maggior sollecitudine l'autonomia della Sicilia per il bene del popolo e dell'Italia tutta.

Disposizioni della C.G.I.L.

per facilitare la partecipazione delle donne alle celebrazion dell'8 marzo

ROMA, 5 marzo.

La Confederazione dell'Industria richiesta dalla Confederazione Generale Italiana del lavoro di collaborare alla celebrazione della giornata internazionale della donna che si effettua in tutti i paesi l'8 marzo, ha stabilito quanto segue d'accordo con la CGIL: nelle località nelle quali nel pomeriggio dell'8 marzo si effettueranno celebrazioni pubbliche, le aziende — compatibilmente con le esigenze produttive — sono invitate a disporre un anticipo della fine dell'orario giornaliero di lavoro non superiore a due ore quando ciò sia necessario per consentire alle lavoratrici di partecipare alle celebrazioni.

Le aziende che dispongono la cessazione anticipata, ove non possano recuperare il periodo di tempo non lavorato nel periodo di paga in corso all'8 marzo sono invitate a non effettuare alcuna ritenuta sulla retribuzione per detto periodo avendo facoltà di recuperare le ore non lavorate entro le due settimane successive.

I rappresentanti di tredici mila giovani friulani discutono i loro problemi al V Congresso Provinciale

Domenica 3 marzo nel salone del Castello ha avuto luogo il V. Congresso provinciale del F.d.G. Dietro al tavolo della presidenza un grande tricolore recava nel centro l'effige del fondatore e martire del Fronte, Eugenio Curiel.

Nonostante l'inclemenza del tempo e la mancanza di mezzi di trasporto, erano presenti i delegati di quasi tutte le Sezioni anche le più lontane. Prima dell'inizio dei lavori, le maggiori autorità cittadine hanno porto il saluto ai giovani frontisti. L'on Cosattini, a nome del Comune, porge il saluto e l'augurio che i lavori conseguano buoni risultati. Accennando alla missione che i giovani devono compiere in questo infausto dopoguerra, l'avv. Cosattini esorta i giovani del F.d.G. a discutere i loro problemi con largo senso di tolleranza, al di fuori di ogni tendenza settaria.

Il Prefetto, avv. Candolini, porta quindi il saluto della Provincia ai congressisti e, ricordando il sacrificio compiuto dai combattenti per la libertà, conclude affermando che tale esempio deve essere lo sprone per tradurre le parole in realtà e concretare nei fatti la democrazia.

Anche i giovani si trovano di fronte al problema sociale e politico della Nazione; essi devono saperlo vivere e saperlo risolvere. Duro compito, la ricerca di nuove idee per la ricostruzione; in questa ricerca si possono trovare delle incertezze ma la volontà dei giovani saprà superarle e ritrovare la giusta via nella civiltà di Roma.

Quindi sale sul podio degli oratori il dott. M. Chiussi.

Rilevato il carattere apartitico del Fronte, il Presidente della Deputazione Provinciale afferma di individuare proprio in questo specifico atteggiamento la maturità del F.d.G. Nota quindi, che in alcuni importanti problemi che i giovani si apprestano a risolvere, anche la Amministrazione Provinciale è interessata, e sarà compito della stessa di agevolarne la loro soluzione.

Il rappresentante del C.L.N.P. Ursella, esprime il suo compiacimento e l'augurio che il congresso possa, portare al raggiungimento delle mete che si è prefisse. Il saluto da parte del P.C.I. è porto dal consultore nazionale Lizzero. Egli esteriora la sua viva commozione per ritrovarsi fra tanti valorosi combattenti della Lotta di Liberazione, in virtù dei quali «l'Italia si chiama ancora Italia e può chiedere il riconoscimento dei suoi diritti al tavolo della pace».

L'oratore rileva quindi l'importanza che assume oggi nel nostro Paese il problema della gioventù. Sarà compito dei giovani stessi — egli conclude — il risolverlo. A nome del Partito d'Azione il consultore nazionale F. Solari, afferma che il suo partito è stato fra i più entusiasti nel veder sorgere e consolidarsi le organizzazioni popolari. I giovani, egli afferma, furono i primi a risvegliarsi: «per il nostro Friuli lo dice il numero dei vostri Caduti».

Superamento di alcune delicate posizioni

Parlano poscia a nome dell'U.D.I., la sig. Beltrame e per l'A.S.I. Vittorio Fortuna. Si notavano inoltre fra le autorità presenti, il col. Bazzoni per il Questore, i rappresentanti del Provveditore agli Studi, del P.S.I.U.P., dell'A.N.P.I. e dell'A.S.C.I.

Il col. Bright, Governatore della Provincia, aveva mandato, nell'impossibilità di intervenire, la sua adesione.

Per un incidente di viaggio, il rappresentante della Dirzione Nazionale del Fronte non ha potuto intervenire.

Si passa quindi alla elezione della Presidenza del Congresso che risulta così composta: Aldo Castiglione, membro del Consiglio Nazionale; Manlio Cucchini; A. Degano; S. D'Ambrogio; F. Foraboschi; M. Arnosti; P. A. Cozzi.

Prende la parola Castiglione: dopo una breve commemorazione di E. Curiel e dei caduti del Fronte, l'oratore espone una relazione sulla linea programmatica del Fronte, dopo gli ultimi consigli nazionali di Milano e Roma che ne hanno rafforzato l'organizzazione. «Si parlava di crisi, egli dice, ma la volontà ferma dei giovani, è valsa ad evitarle, concretando una soluzione, favorevole ad un rafforzamento del Fronte stesso che, conscio delle proprie forze in aumento continuo, può vantare oggi oltre 70.000 iscritti, dei quali il 70 per cento al di fuori dei partiti.

I piani di lavoro sono immutati, il sorgere però di importanti problemi di scottante attualità, ci impone una netta presa di posizione che ci valga la possibilità della loro chiara soluzione. Fino ad ora, prosegue l'oratore, la vita della nostra organizzazione è dipesa interamente dalle nostre forze, nessun mezzo è stato attinto da fonti estranee, solo la nostra personale attività ci ha permesso di superare tutti gli ostacoli. Per il nostro apporto alla vita nazionale, riteniamo lecito sperare che l'attenzione del Governo sia a noi rivolta, come già in altri Paesi si è verificato.

Il Fronte della Gioventù, afferma Castiglione, non chiede che si ripetano gli sprechi e gli abusi fatti per il passato a favore delle organizzazioni fasciste giovanili, ma l'aiuto indispensabile per permetterci di continuare con serietà, la nostra opera di educazione democratica. Le rivendicazioni dei beni dell'ex Gil, da parte nostra, non è un atteggiamento esclusivista, ma una giusta richiesta che ci permetta di entrare in possesso, unitamente alle altre organizzazioni giovanili, di quei mezzi che riteniamo necessari alla nostra attività.

Soffermandoci sul problema del voto ai 18 anni, rileva che la maturità politica dimostrata dai giovani nell'affrontare la lotta di liberazione, dovrebbe dar loro tale diritto. L'oratore conclude che l'anno in corso, l'anno della Costituente, segnerà per l'Italia la vera rinascita e in particolare per il F.d.G. la sua definitiva ed indiscutibile affermazione.

Cifre eloquenti

Prende la parola, al banco degli oratori, il Presidente Provinciale Manlio Cucchini «Spartaco» il quale sottolinea la situazione politica interna in cui il Fronte si è venuto a trovare in questi ultimi mesi e del pari rileva il deciso atteggiamento tenutosi nei confronti di alcune posizioni rivelatesi particolarmente delicate. Il presidente Cucchini precisa l'atteggiamento dei Frontisti in relazione alla linea propagandistica del F.d.G.

Il nostro compito — egli dichiara — ha lo scopo preciso di difendere gli interessi economici, culturali e sportivi dei giovani, sconfessare la monarchia e favorire la partecipazione della gioventù alla vita pubblica. L'oratore traccia quindi le linee secondo il quale il F.d.G. intenderebbe raggiungere il fine della ricostruzione e ciò attraverso l'eliminazione dei residui fascisti e della reazione mascherata di democrazia. Rivolge quindi una particolare menzione alla situazione verificatasi nella Spagna franchista ove si manifesta un palese insulto alla libertà e ciò attraverso le manifestazioni più crude[illegible] regime di terrore.

Manlio Cucchini conclude il suo dire affermando che è necessario «Ricostruire con serietà e fattività e saper adoperare l'arma più potente della democrazia e della libertà che è la scheda elettorale».

Dopo un breve intervallo, sempre lo stesso Presidente, legge la relazione che compendia l'attività svolta dal F.d.G. nel campo delle manifestazioni, politiche, culturali, sportive e assistenziali. Particolare rilievo viene dato a quest'ultima, che trova nella cospicua cifra di oltre un milione di lire il suo più eloquente rilievo.

Problemi urgenti: Riforma della scuola

Terminata la lettura della relazione sull'attività svolta dal F.d.G. si inizia la discussione della «Carta della Gioventù». Si susseguono al banco degli oratori numerosi intervenuti. Vengono trattati i problemi riguardanti l'esercito, i reduci, salari e disoccupazione, riforma agraria, studenti e riforma scolastica.

Circa il problema della partecipazione dei giovani ad un'attiva vita politica e alla discussione di tutti quei problemi che direttamente li interessano, Adriano Degano espone chiaramente la necessità che i giovani agiscano democraticamente anche nei centri in cui le manifestazioni politiche si rivelano con minore intensità che non altrove.

L'oratore propone un'azione intesa all'avvicinamento del F.d.G. e tutte le altre organizzazioni giovanili e particolarmente quelle cattoliche, per sviluppare da questa collaborazione un'intesa che avrebbe come logica conseguenza, la tutela degli interessi delle classi giovani.

A. Degano auspica che al tavolo della pace l'Italia raccolga la giusta ricompensa ai suoi sacrifici e che nella questione della Venezia Giulia si possa venire ad un accordo che soddisfi equamente le aspirazioni italiane e jugoslave. Sul problema dell'unità del Fronte, si intrattiene P. A. Cozzi precisando che il carattere sociale del F.d.G. tende all'eliminazione di ogni barriera sociale che è stata la vera causa delle nostre disavventure e conclude affermando che il Fronte deve avere una sola bandiera: quella italiana, con una fiaccola di luce al posto della croce sabauda!

Alcune rivendicazioni circa il problema scolastico, sono richieste da L. Fortuna che si dichiara per l'obbligatorietà dell'istruzione pubblica fino a 16 anni e per la necessità del proseguimento negli studi, nel caso che i ragazzi siano ritenuti idonei, con l'aiuto diretto del Governo.

Circa l'organizzazione interna della scuola, l'oratore afferma la necessità della istituzione di commissioni interne e di consigli di classe, che tutelino gli interessi degli studenti e la partecipazione degli stessi agli scrutinii finali, dando così un carattere eminentemente democratico a qualsiasi decisione che si voglia prendere a carico degli alunni. L. Fortuna propone infine un ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità circa l'eleggibilità dei giovani a 21 anni.

Si procede quindi all'elezione del Comitato Direttivo che risulta così composto:

Aldo Castiglione; S. D'Ambrogio; M Cucchini; M. Arnosti; G. Deotti; A. Degano; R. Castiglione; P. A. Cozzi; T Cautero; I. Benini; A. Degano; L Fortuna; F. Foraboschi; D Forabosco; A Vergolini; M. Bernardis C Petrozzi; F. Munini; E. Cossio, A D'Agosto, L. Nardo.

Infine, con la proposta di alcuni altri ordini del giorno, si chiude il V. Congresso del F.d.G. che ha ancora una volta messo in rilievo la galiarda volontà dei giovani di partecipare alla ricostruzione della nostra Patria.

Impressioni londinesi circa la dichiarazione tripartita

sulla questione spagnola riaffermante l'intenzione delle tre grandi potenze di astenersi da ogni ingerenza

LONDRA, 5 marzo

(Reuter) La prima impressione suscitata a Londra dalla dichiarazione tripartita sulla questione spagnola è che da un punto di vista strettamente pratico tale dichiarazione segna uno scarso progresso rispetto alla precedente. Non era stato fatto alcun mistero negli ultimi mesi a Londra, a Parigi e a Washington che gli Alleati occidentali vedrebbero volentieri un cambiamento di regime a Madrid. La dichiarazione diramata questa sera non fa che riaffermare con maggiori particolari tale atteggiamento.

Gli osservatori politici di Londra notano infatti che in primo luogo essa non offre alcun appoggio all'opposizione interna in Spagna. In effetti essa riafferma l'intenzione delle tre grandi potenze di astenersi da ogni ingerenza.

In secondo luogo mentre fa appello all'iniziativa interna del paese afferma esplicitamente che il cambiamento di governo dovrà avvenire in modo pacifico.

In terzo luogo la dichiarazione non fa parola di collaborazione con alcuna delle organizzazioni degli spagnoli in esilio.

Insomma si vorrebbe che il passaggio del potere in Spagna avvenisse senza il concorso di aiuti esteri e senza dar luogo ad una guerra civile.

Si ritiene che la dichiarazione si atterrà abbastanza fedelmente al testo originariamente proposto da Washington.

In quanto alla proposta francese di sottoporre la questione spagnola al Consiglio di sicurezza, negli ambienti ufficiali di Londra si dichiara che l'ambasciatore britannico a Parigi ha ricevuto istruzioni per una risposta verbale.

Lord Halifax fissa i punti essenziali

della politica britannica in India

NEW YORK, 5 marzo.

Lord Halifax ambasciatore britannico negli Stati Uniti ed ex vicerè dell'India ha pubblicato ieri a Washington una lunga dichiarazione nella quale invoca la sollecita nomina di un governo indiano disposto ad accettare il trasferimento dei poteri della Gran Bretagna.

Egli ha così definito i punti essenziali della politica britannica per l'India: 1) unione di tutta l'India; 2) partecipazione al Commoweralth britannico; 3) situazione redatta dagli indiani stessi; 4) diritto di non accettazione garantito alle province e agli stati indiani che non possono accettare la costituzione stessa.

«La politica britannica — scrive inoltre lord Halifax — mira a che gli indiani abbiano il completo controllo del loro destino per mezzo di una costituzione da essi compilata possibilmente in qualità di unione nel Commonwealth britannico ove essi lo desiderino. La scelta e la responsabilità relativa spettano agli indiani. Noi daremo tutto l'aiuto e l'incoraggiamento possibile».

Bande armate monarchiche

appaiono nell'isola di Cefalonia

ATENE, 5 marzo.

Una notizia ufficiale proveniente da Patrasso informa che bande armate sono apparse nell'isola di Cefalonia; le normali comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra l'isola e il continente sono interrotte. Il dispaccio esprime il timore che l'agitazione possa diffondersi in tutta l'isola ed aggiunge che rinforzi partiranno oggi da Patrasso. Temistocle Sofoulis Primo Ministro e Ministro dell'Ordine pubblico ha dichiarato oggi che i fatti di Cefalonia potrebbero costituire una ripetizione della sollevazione monarchica avvenuta nel gennaio scorso a Kalamata nel Peloponneso. «Questi fatti — ha aggiunto Sofoulis — sono fenomeni caratteristici dell'attuale condizione d'ordine del paese».

Un ricevimento di Saragat

in onore a Bidault

ROMA, 5 marzo.

Il dott. Giuseppe Saragat ambasciatore d'Italia a Parigi offrirà sabato prossimo nella sede della Ambasciata un ricevimento in onore del sig. Giorgio Bidault ministro degli Esteri francese.

La legge sui profitti di regime al Consiglio dei Ministri

ROMA, 5 marzo

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 al Palazzo Viminale sotto la presidenza del Presidente on. dott. Alcide De Gasperi; Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza avv Giustino Arpesani.

All'inizio della seduta il Consiglio ha ascoltato una relazione del ministro dell'Interno sugli incidenti verificatisi a Badolato, in provincia di Catanzaro, ed ha approvato le disposizioni prese dal ministro stesso intese ad impedire ogni atto di violenza o comunque contrario al libero svolgimento della campagna elettorale.

Il ministro dell'Interno ha fatto poi note le istruzioni inviate a tale scopo a tutte le autorità locali ed agli stessi Partiti.

Durante la discussione, il ministro Scoccimarro ha tenuto a smentire nel modo più categorico le affermazioni attribuitegli da un giornale di Roma in occasione del discorso da lui pronunciato a Frascati.

Quindi il Consiglio ha preso in esame, dopo il parere della Consulta, lo schema di decreto legislativo sui profitti di regime. Dopo ampia discussione è stato approvato il provvedimento anzidetto il quale — sostituendo il D. L. L. 31 maggio 1945 n. 364 che contiene norme integrative del D. L. L. 27 luglio 1944 n. 159 relativo alle sanzioni contro il fascismo per la parte riguardante l'avocazione dei profitti di regime e la confisca dei beni, inquadra le disposizioni in materia dell'ordinamento tributario dello Stato al fine di rendere più spedita l'esecuzione pratica delle disposizioni stesse evitando ogni ulteriore indugio nell'interesse, oltrechè dell'erario, anche e specialmente della pacificazione del Paese e della ripresa delle attività produttive.

Sono stati accolti vari emendamenti proposti dalla Consulta. Per quanto concerne l'articolo 6, il Consiglio ha ritenuto più rispondente a criteri di giustizia e di repressione il testo governativo diretto a colpire gli incrementi proporzionali limitando ad alcuni particolari casi la prova sulla lecità degli incrementi stessi anzichè il testo formulato dalla Consulta col quale si disponeva la tassazione del patrimonio di coloro che hanno rivestito cariche portanti responsabilità politica, indipendentemente da ogni aumento con aliquote del 25 o del 10 per cento a seconda delle categorie, ammettendo però la prova sulla lecità dell'incremento.

La seduta ha avuto termine alle ore 14. Il Consiglio tornerà a riunirsi giovedì 14 corr alle ore 9.

Parri traccia a Milano

le direttive del suo nuovo partito

MILANO, 5 marzo.

Con la partecipazione dell'ex presidente Parri che ha tracciato le direttive dell'azione ha avuto luogo ieri una riunione di aderenti al movimento della democrazia repubblicana.

E' stato costituito il centro di Milano del movimento.

Dopo la firma del trattato di pace l'Italia farà parte dell'O.N.U.

BOLOGNA, 4 marzo.

L'ambasciatore inglese a Roma, sir Noel Charles è giunto questo pomeriggio a Bologna, seconda tappa del viaggio che l'ambasciatore compie allo scopo di visitare le autorità consolari inglesi e di prendere contatti con le autorità locali italiane.

Nel corso del viaggio egli visiterà Milano, Torino e Genova.

Durante un'intervista concessa ai rappresentanti della stampa bolognese, sir Noel Charles ha espresso fra l'altro la propria opinione sull'ammissione dell'Italia all'O.N.U. dichiarando che «dopo la firma del trattato di pace, l'Italia sarà ammessa all'O.N.U. con piena parità morale e di diritto degli altri membri».

Dai documenti rinvenuti in Germania

E' provato che Franco promise a Hitler e Mussolini di entrare in guerra a fianco dell'Asse

WASHINGTON, 5 marzo.

Dai documenti rinvenuti dagli americani e dai britannici in Germania che il dipartimento di stato ha resi noti contemporaneamente alla pubblicazione della dichiarazione tripartita sulla Spagna, risulta che nel giugno 1940 il Gen. Franco promise tanto a Hitler che a Mussolini di entrare in guerra a fianco dell'Asse alle seguenti condizioni: 1) Gibilterra il Marocco spagnolo e la parte dell'Algeria colonizzata abitata prevalentemente da spagnoli, avrebbero dovuto essere cedute alla Spagna; 2) Rio de Oro (Africa nord-occidentale) e le colonie del Golfo della Guinea avrebbero dovuto avere delle concessioni territoriali; 3) Alla Spagna avrebbe dovuto essere garantito il necessario aiuto militare ed economico.

I documenti dimostrano che il governo spagnolo stava da lungo tempo elaborando dei piani segreti per sferrare un attacco contro Gibilterra, attacco che a quanto Franco ebbe ad assicurare a Hitler sarebbe stato «completato in pochi giorni».

La Spagna firmò nel febbraio del 1943 un protocollo segreto con la Germania nel quale esprimeva la propria «determinazione a resistere ad ogni tentativo di invasione delle truppe anglo-americane nella penisola Iberica, nel territorio spagnolo fuori dalla penisola nel Mediterraneo, nell'Atlantico ed in Africa e nel protettorato spagnolo del Marocco e di opporsi a tale tentativo con tutti i mezzi a sua disposizione».

Vi è poi una lettera di Franco a Mussolini in cui si esaltano le vittorie in Francia «da questo momento — aggiunge Franco — il nostro orizzonte è divenuto più chiaro ed è divenuta possibile la nostra collaborazione che diverrà concreta una volta che saranno superate le difficoltà di rifornimento».

Mussolini rispose: «Vorrei subito significarvi che la vostra lettera non mi ha sorpreso. Non vi è dubbio che dopo la Francia sarà sconfitta la Gran Bretagna. Certamente non ho bisogno di dirvi che nelle vostre aspirazioni potete contare sulla completa solidarietà dell'Italia fascista».

I successivi documento recano le trattative intercorse tra Franco e Hitler per il concretizzarsi dell'azione. Furono i successivi sviluppi della situazione bellica che indussero il «caudillo» ad una azione dilazionatrice.

L'ex maresciallo Graziani

interrogato per 5 ore dal comm Spagnolo

ROMA, 5 marzo.

Stamane ha fatto ritorno a Roma il comm. Spagnolo capo dell'ufficio del Pubblico Ministero presso la Sezione Speciale della nostra Corte d'Assise che sabato mattina si era recato a Procida per interrogare l'ex maresciallo Graziani. Il magistrato giunto a Napoli nella mattinata di sabato ha proseguito immediatamente con un mezzo a sua disposizione della mari- l'ex maresciallo incominciato alle ore na per Procida. L'interrogatorio del- 13 è stato durato fino alle ore 18.

Il processo di Norimberga

Un giornale tedesco attacca un difensore

NORIMBERGA, 5 marzo.

Nel corso dell'udienza di stamane il giudice britannico Lawrence ha annunziato che giovedì prossimo avrà inizio la difesa di Hermann Goering. Nell'udienza odierna il Tribunale ha continuato ad esaminare le richieste di testimoni presentati dagli imputati.

Terminato l'esame delle richieste è stato annunciato che la Corte ha respinto la richiesta della difesa relativa al processo separato delle sette organizzazioni naziste di cui è richiesta l'amministrazione.

Il Presidente ha comunicato quindi che il tribunale ha chiesto alla commissione di controllo alleata di condurre una richiesta sulla pubblicazione avvenuta da parte del «Berliner Zeitung», giornale che ha la sua sede nella zona sovietica di occupazione di un articolo in cui viene attaccato violentemente un membro del collegio della difesa, il dott. Hans Marx, per il modo con cui egli ha condotto le contestazioni relative alla richiesta di incriminazione del corpo delle «S. S.».

Le truppe jugoslave lungo la linea Morgan

Dichiarazioni del gen. americano John Hee

ROMA, 5 marzo.

(*Reuter*) Il comandante delle forze americane nel teatro del Mediterraneo ten. gen. John Lee riferendosi oggi nel corso di una conferenza stampa al notevole aumento dei contingenti di truppe jugoslave lungo la linea Morgan ha dichiarato che, secondo gli jugoslavi si tratterebbe di un semplice avvicendamento. Il gen. Lee ha aggiunto: «I contingenti jugoslavi sono stati rafforzati lungo tutta la linea. I sospetti che ne sono derivati non sono stati diradati dalle recriminazioni. La situazione non è facile e non migliorerà fino a che il trattato di pace non sarà stato ratificato. Se noi aumentiamo le nostre forze perchè sentiamo che gli jugoslavi aumentano le loro potrebbe accadere qualcosa che non desideriamo che accada». Il generale ha aggiunto che nella zona alleata la situazione è completamente controllata.

Il gen. Lee ha poi messo in rilievo la necessità della permanenza delle truppe alleate nella Venezia Giulia. La loro missione — egli ha detto — è quella di mantenere l'ordine contribuendo in tal modo al ristabilimento di condizioni normali ed assicurando delle garanzie contro qualsiasi «atto inconsulto» che potrebbe ostacolare uno sviluppo democratico. Alla domanda se le truppe polacche del generale Anders possano considerarsi come forze di rincalzo per il contingente di occupazione alleata nella Venezia Giulia il gen. Lee ha risposto: «la destinazione delle truppe polacche non è stata ancora decisa ma posso assicurarvi che esse si trovano ben lontano dalla Venezia Giulia».

L'arrivo in Italia della Commissione

interalleata per la Venezia Giulia

MILANO, 5 marzo.

(*Ansa*) Domani con il treno da Parigi arrivo alle 16.30 giungerà a Milano la Commissione interalleata per la Venezia Giulia.

La Commissione proseguirà per Trieste alle ore 17.30.

Una conferenza stampa del ministro Gasparotto circa il rimpatrio dei prigionieri

ROMA, 5 marzo.

(*Ansa*) - Questa sera nella sala della presidenza a Montecitorio, il ministro dell'Assistenza postbellica Gasparotto ha tenuto una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri, presenti anche i commissario della Associazione combattenti on Carlo Manes e Bavaro.

Il ministro ha ripetuto analiticamente i dati dei prigionieri ancora attualmente all'estero che sono circa 371 mila. Ha ricordato come in cinque anni circa un milione e 400 mila siano stati i soldati italiani che hanno traversato i punti più eccentrici del globo passando per i vari campi di prigionia. Ha letto quindi un rapporto dell'avv. Fausto Nitti presidente della commissione dei prigionieri ricordando l'opera svolta dai prigionieri come cooperatori in Inghilterra, in America, nel Medio Oriente, in Africa e nella stessa Italia. Ha assicurato che nelle trattative con l'ambasciatore russo Kostilew ha avuto da questi formale assicurazione che presto saranno rimpatriati gli altri 8400 prigionieri che sono in Russia. Ha aggiunto che come d'accordo con la Commissione alleata spera che prossimamente potranno iniziarsi i rimpatrii dalle lontane regioni del Commonwealth britannico e dall'America; anzi — ha dichiarato il ministro Gasparotto — entro marzo saranno ritornati in Italia tutti i prigionieri attualmente nell'America del Nord. Ha detto che il Governo italiano ha chiesto alla Commissione alleata l'autorizzazione per l'uso di una grande nave che per le condizioni di armistizio non potrebbe essere usata per il trasporto dei prigionieri dei più lontani Paesi, mentre ha reso noto che quattro navi da guerra capaci di 600 persone l'una, fanno la spola fra Taranto ed i paesi rivieraschi del mediterraneo per il trasporto dei prigionieri.

Ha concluso facendo un appello a tutte le nazioni ed alla stampa estera presente perchè sia sollecitato il rimpatrio di questi nostri fratelli che venendo in Italia e mettendosi al lavoro inizieranno la rinascita del Paese nell'interesse non solo dell'Italia ma del mondo intiero.

Nuove cause di Beatificazione

e canonizzazione preparate in Vaticano dalla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 5 marzo.

La Congregazione dei Riti continua la preparazione delle cause di beatificazione e canonizzazione benchè non si veda quando potranno svolgersi le relative solenni funzioni in San Pietro. Nella riunione di questa mattina sono state esaminate le cause riguardanti: il padre Giacinto Cormier dei frati domenicani morto nel 1916; il padre Filippo Jenninge dei gesuiti di Rottemburg morto nel 1704, il sacerdote Luigi Baldiano, parroco di Avigliana presso Torino morto nel 1884; suor Teresa della Croce fiorentina fondatrice delle Suore del terz'ordine di Santa Teresa; suor Maria d'Oultremont vedova Hooghvorst di Liegi fondatrice delle Suore di Maria riparatrice suor Filomena genovese terziaria francescana di Nocera dei Pagani morta nel 1864.

I socialisti triestini

per l'italianità della Venezia Giulia

ROMA, 5 marzo.

I socialisti di Trieste riuniti a congresso provinciale hanno approvato il seguente ordine del giorno: «Il congresso provinciale socialista di Trieste presenti i compagni istriani chiede che la soluzione avvenga nello spirito della futura confederazione socialista europea. Riafferma la necessità che Trieste, Gorizia e l'Istria occidentale sulla linea Wilson rimangano nell'ambito dell'Italia».

Il servizio di posta militare

cessa le sue funzioni

ROMA, 5 marzo.

Il Ministro della Guerra comunica: Il servizio di posta militare istituito durante la guerra per ovvie ragioni di segretezza ha cessato ormai di funzionare. Pertanto tutta la corrispondenza diretta a militari deve recare oltre al nome e cognome del destinatario l'indicazione del reparto di appartenenza e della località nella quale il reparto stesso è dislocato.

LE TRUPPE RUSSE IN PERSIA

Il Governo britannico invita Mosca a chiarire il suo atteggiamento

LONDRA, 3 marzo.

E' stato annunciato oggi a Londra che l'incaricato d'affari britannici a Mosca, Franck Roberts, ha presentato al Governo sovietico una nota del Governo britannico in cui si ricordano i termini del trattato tripartito relativi al ritiro delle forze alleate dalla Persia e si invita nello stesso tempo il Governo sovietico a chiarire le sue intenzioni riguardo al permanere di forze dell'Esercito rosso in alcune parti della Persia.

L'ambasciatore persiano a Washington, Hussein Ala, si è recato oggi dal ministro degli Esteri americano James Byrnes e gli ha chiesto di unirsi alla Gran Bretagna nel chiedere alla Russia una spiegazione per il mancato ritiro delle truppe al termine previsto del trattato tripartito.

Dopo la sua conversazione con Byrnes, Hussein Ala ha dichiarato ai corrispondenti della stampa di aver chiesto agli Stati Uniti di assumersi la guida morale della questione in nome della garanzia che il mondo attende. Egli ha aggiunto di non aver ricevuto alcuna istruzione dal suo governo dopo il 2 marzo ma di aver fornito a Byrnes «un quadro generale della situazione sulla base delle istruzioni da lui precedentemente ricevute da Teheran.

In un commento alla situazione persiana il conservatore «Yorkhire Post» esprime l'opinione che ove i contatti per mezzo delle normali vie diplomatiche non soddisfino il Governo britannico, le democrazie occidentali «debbano richiedere una immediata inchiesta da parte del consiglio di sicurezza».

IN EGITTO

15 morti e 299 feriti nei violenti disordini di Alessandria

"Ultimatum,, britannico alle autorità egiziane per il ristabilimento della situazione

IL CAIRO, 5 marzo

In un comunicato diramato a mezzanotte di ieri (ora locale) il Primo Ministro egiziano informa che ad Alessandria, gruppi di dimostranti hanno attaccato gli alloggiamenti della marina britannica e un edificio militare appiccando il fuoco a quest'ultimo; i dimostranti hanno poi tentato di dare fuoco alla sede di un reparto militare britannico in piazza Saad Zaghlul.

Le truppe britanniche hanno aperto il fuoco contro i dimostranti: nello scontro sono morti due soldati britannici e due sono rimasti feriti. Fra gli egiziani si lamentano 15 morti e 299 feriti fra cui ufficiali e soldati della polizia. Il comunicato aggiunge che più tardi le autorità egiziane sono riuscite a ristabilire l'ordine. Il comunicato non fa menzione dell'ultimatum che secondo quanto rivelato ieri dal ministro degli Affari Sociali, le autorità militari britanniche avrebbero imposto alle autorità egiziane per il ristabilimento dell'ordine avvertendole che qualora non fossero stati domati i disordini entro il termine stabilito, esse avrebbero provveduto a salvaguardare direttamente i loro interessi.

Tale «ultimatum» viene considerato come uno dei più gravi aspetti degli ultimi avvenimenti. In molti ambienti egiziani si deplora che la situazione sia giunta al punto da costringere i britannici a passi così decisivi; dal canto loro gli osservatori britannici affermano che la piega assunta degli avvenimenti non lasciava altra alternativa alle truppe inglesi.

Le prime indagini svolte dalle autorità militari britanniche hanno accertato che gli incidenti si sono verificati malgrado che tutte le truppe britanniche fossero rimaste nelle caserme e tutti i trasporti militari britannici fossero stati tenuti al di fuori delle strade. Il primo incidente si è avuto alle ore 11 circa, quando l'Hotel Atlantico adibito ad alloggio per gli ufficiali di marina britannica è stato attaccato dalla folla. La bandiera britannica è stata abbattuta e lacerata e l'albergo è stato incendiato. La folla è stata dispersa dalla polizia egiziana ed i vigili hanno estinto l'incendio. Non si sono avuti danni al personale britannico che non ha mai aperto il fuoco.

Circa 15 minuti dopo il primo incidente il posto di polizia britannico sulla piazza Ramles occupato da cinque uomini è stato attaccato dalla folla che lo ha devastato ed incendiato. La polizia militare ha aperto il fuoco ma due degli agenti sono stati uccisi ed un altro è stato ferito.

Il Primo Ministro egiziano Sidhy Pascha è giunto oggi in aereo ad Alessandria proveniente dal Cairo. Dopo aver ispezionato la scena dei disordini di ieri, egli si è recato al palazzo del Governo per conferire col Governatore della città e coi comandante della polizia e col Sottosegretario agli Interni. Varie centinaia di lavoratori si sono raggruppati attorno al palazzo del Governo salutando il Primo Ministro al grido di «Viva Sidhy liberatore della Nazione».

Stamane Alessandria è ora nuovamente tranquilla. Tutti gli alberghi britannici sono stati evacuati durante la notte. La polizia egiziana è appostata agli angoli delle strade e le vie principali sono percorse da autocarri carichi di truppe.

Cronaca di Udine

I lavoratori sollevati dall'obbligo di pagare i contributi

Il decreto prefettizio

La Camera Confederale del Lavoro, interprete della volontà di tutti i lavoratori che avevano visto di molto ridotti i miglioramenti salariali per effetto dell'aumento dei contributi assistenziali e mutualistici, ha manifestato alle Autorità la opportunità di emanare un provvedimento che sospendesse le trattenute a carico dei lavoratori in attesa delle decisioni che verranno prese in sede nazionale.

Il sig. Prefetto ha aderito prontamente al desiderio manifestatogli dalla Camera Confederale del Lavoro ed ha emanato il seguente decreto:

E' sospesa, a datare dal 1. febbraio 1946 la facoltà ai datori di lavoro di trattenere a carico dei dipendenti le quote di contributo assicurazioni sociali e mutualistiche e conseguentemente l'obbligo di versare tal. quote agli Enti che ne hanno diritto.

La sospensione durerà fino a nuovo ordine e fino a provvedimenti nazionali che regolino la materia.

Un eminente prelato argentino visiterà il paese natio della sua mamma

Veniamo a conoscenza che il neo Cardinale S. Em. Antonio Caggiano, Vescovo di Rosario, farà visita in questi giorni al paese natale della sua genitrice, sito nel Comune di Bicinicco.

S. Em. Antonio Caggiano è nato il 30 gennaio 1889 a Cazonda di Santa Fè da genitori italiani. Il padre, Nicolò Caggiano, è nativo da Palermo, e la madre, Genoveffa Bressani, è nata a Felettis, nel Comune di Bicinicco

Un richiamo anche del Comune

sul consumo dell'energia elettrica

Il Municipio di Udine comunica:

In seguito all'avvertimento dato a mezzo della stampa circa la doverosa necessità di osservare le norme contenute nel decreto prefettizio del dicembre scorso si è potuto accertare una migliore disciplina nella limitazione del consumo della energia elettrica anche da parte dei titolari di negozi.

Però c'è ancora qualcuno che viene meno a quello spirito di comprensione e di ordine che dovrebbe senz'altro essere messo in atto, nell'interesse generale.

Contro questi non sarà più oltre usata tolleranza di sorta e dovranno ascrivere soltanto alla loro persistente indisciplina se verranno adottati nei loro confronti i giusti rigori della legge

La festa di S. Tomaso d'Aquino

patrono degli studenti

Domani giovedì 7 marzo, ricorrendo la festa del Patrono degli studenti, S. Tomaso d'Aquino, per iniziativa del Circolo friulano della Gioventù studentesca e della S.I.C. (Studentesse italiane cattoliche), alle ore 7.45 precise nella Chiesa di S. Pietro Martire, sarà celebrata una S. Messa in onore del grande Aquinate.

Alle ore 18, nella sala «Brosadola» di via Treppo, il prof. Attilio Bonetto, insegnante al R. Liceo Classico, terrà agli studenti la commemorazione del S. Patrono, a cui seguirà un simpatico trattenimento offerto dal Coro della F.A.R.I.

Gli studenti e le studentesse della città sono invitati a partecipare alle due cerimonie.

Radiodiscorso del Santo Padre ai bambini assistiti dall'U.N.R.R.A

Oggi alle ore 10.45 sarà radiodiffuso sulla lunghezza d'onda 309; 328; 283; 271 e 420, durante il programma *Radio scolastica*, il discorso pronunziato dal Santo Padre ai bambini delle Scuole di Roma assistiti dall'Unrra

Il Comitato provinciale UNRRA invita i dirigenti delle scuole a fare ascoltare alle scolaresche detta radiotrasmissione.

Serata d'arte friulana

a cura dell'E. N. A. L.

Ci consta che prossimamente sulle scene del Puccini, l'E.N.A.L. presenterà uno spettacolo che avrà carattere di pretta friulanità.

Il programma sarà quanto mai vario ed attraente e siamo certi che questo genere di spettacoli, tanto caro al nostro popolo ed ai nostri gusti, sarà gradito dalla cittadinanza.

Fra giorni daremo dettagli più precisi sul programma di questa eccezionale serata.

Echi ai fatti delle carceri

Una precisazione dell'"A.P.O.,,

Il Comitato esecutivo della Associazione Partigiani «Osoppo - Friuli» ci prega di pubblicare la seguente precisazione:

A seguito del chiarimento alleato in merito al trattamento dei quattordici partigiani detenuti in segregazione, l'Associazione Partigiani «Osoppo - Friuli» precisa che nessuno di essi ha fatto parte delle formazioni «Osoppo» e che l'Associazione stessa, a conoscenza dei fatti che hanno determinato l'arresto, e che sono in netto contrasto con i principii che hanno ispirato la lotta delle formazioni, non ha mai sollecitato il Comando regionale veneto affinchè approvasse una mozione intesa a sindacare le speciali precauzioni adottate in tale occasione dal servizio di sicurezza del Governo Militare Alleato.

Eccezionale nevicata in montagna

Mentre in tutta la regione il termometro si è abbassato segnando in certe località alpestri anche i tre o quattro gradi sotto zero, nel tarvisiano e nel pontebbano vi è stata una eccezionale nevicata. I fiocchi sono caduti abbondanti nei giorni di sabato e domenica e la bianca coltrice ha superato così il metro di altezza

E' uscito il "Puf,,

Fare un giornale non è facile ma dar vita ad un periodico umoristico satirico è molto difficile. Il migliore elogio che si possa fare a iniziatori di imprese del genere è quello di dire semplicemente che il loro giornale ha saputo bravamente superare la diffidenza e l'apatia dei lettori che accompagnano immancabilmente i primi passi di ogni novità editoriale e di poter altresì constatare che essi hanno saputo infine conquistare — dei lettori — le simpatie. E' il caso del brillante giornale udinese.

Il *PUF* — e per esso il suo corpo redazionale capitanato da Carrara e da Caucigh — ha gagliardamente vinto la sua battaglia, ha superato gli aspri ostacoli del debutto ed ora s'incammina con passo agevole, da veterano vittorioso, sulla via del successo sempre più franco.

Ieri è uscito il terzo numero del nuovo *PUF* migliorato ancora nella sua nitida veste, e ricco, questa volta, perfino di una copertina. Dodici pagine, ora, di arguti articoli, di saporite «indagini» di spiritosissime vignette.

L'umorismo, l'autentico intelligente umorismo trova posto nel simpatico foglio e se talvolta c'è spazio anche per la satira — arma tremenda e pericolosa in mano di irresponsabili — essa satira non lede perchè non è permeata di accidia.

Questo è il pregio maggiore del giornale ed il merito dei colleghi di *PUF*.

Qui non facciamo pubblicità: esprimiamo un giudizio che siamo sicuri sarà condiviso dai lettori del numero 3 uscito ieri.

Le donne dell'U.D.I. per l'italianità di Trieste

Il Comitato provinciale dell'UDI di Udine ci comunica:

Alcuni giornali hanno dato notizia giorni fa di un messaggio inviato dall'U.D.I. al primo Congresso delle donne antifasciste della Regione Giulia, falsandone completamente il significato

Il Comitato provinciale milanese dell'Unione Donne Italiane ha diramato, a questo proposito, un comunicato in cui dichiara di aver ricevuto dall'U.D.A.I.S. un invito concepito in questi termini:

«Il giorno 17 del mese corrente si terrà a Trieste il primo Congresso delle donne antifasciste della Regione Giulia, nel quale verrà tracciata e chiarita la linea di lavoro necessaria per l'affermazione dei principi democratici-popolari nelle nostre terre e per il rafforzamento della fratellanza tra i nostri popoli, condizione fondamentale questa di giustizia e di pace. Saremo molto felici se a questo nostro Congresso partecipassero una o più rappresentanti dell'U.D.I.»

A questo invito le donne dell'U.D.I. hanno risposto facendo voti per la piena riuscita del Congresso ed approvandone lo spirito democratico e antifascista.

«Non abbiamo bisogno di aggiungere — conclude il comunicato — che l'U.D.I. riafferma l'italianità di Trieste e che ogni diversa interpretazione del suo atteggiamento è arbitraria e tendenziosa.

Per la giornata della donna

Pomeriggio di libertà per le lavoratrici

Per interessamento dell'U.D.I. la locale Camera del Lavoro è intervenuta presso l'Unione Industriali per ottenere la mezza giornata festiva per il personale femminile in occasione della giornata internazionale della donna.

E' stato raggiunto accordo, il quale stabilisce che tutte le lavoratrici venerdì 8 corr. a mezzogiorno, lasceranno il lavoro e avranno la possibilità di ricuperare le ore perdute entro i quindici giorni successivi.

Chi sapesse qualcosa

... di Biggi Giovanni fu Giovanni, nato a Rigoso di Parma il 10-3-1906, di cui mancano notizie dal 5-10-44, data in cui si trovava a S. Donà di Piave, è pregato di trasmettere notizie precise alla moglie signora Elena Borta, Via della Vittoria, Tolmezzo (Udine)

Sprazzi di luce sul delitto di S. Caterina

Tre uomini partono da Gallarate alla ricerca di farina e uno viene trovato assassinato sulla strada

Un commerciante gallaratese, il cui nome non ci è stato ancora comunicato dalla Questura che mantiene il massimo riserbo, si è presentato un giorno in una autorimessa della sua città chiedendo ed ottenendo il noleggio di un autocarro e rimorchio per dirigersi alla volta della nostra provincia onde effettuare un ipotetico carico di farina di grano e di mais. Assieme all'automezzo il noleggiatore assegnava due autisti ed il terzetto partì e questo è alquanto strano, a camion vuoto. Raggiunta la nostra città, l'automezzo veniva lasciato in un'autorimessa e i tre si acquartieravano in una locanda.

Uno degli autisti si diresse poi, per certi suoi affari, a Trieste; il commerciante si trattenne a Udine (così dichiara lui) e l'altro autista — Giuseppe Ferrario di 36 anni, da Varese — verrà trovato cadavere poco dopo S. Caterina, colpito al capo da un proiettile di pistola

I carabinieri di Basiliano, come abbiam dato notizia alcuni giorni fa, hanno fatto i primi rilevamenti sulla salma ed hanno notato che il sangue colava fresco dalla ferita, segno evidente che il delitto doveva essere stato consumato pochi minuti prima. Questo particolare, che avrebbe potuto apparire di poco valore, messo in relazione al fatto che in una casa di S. Caterina dieci minuti dopo il delitto ha bussato uno sconosciuto, la descrizione del quale corrisponde all'aspetto fisico del commerciante, ha indotto i funzionari della nostra Squadra Mobile a dirigere in tal senso le indagini.

Nell'osteria, dove avevano preso alloggio i tre lombardi, pranzavano domenica sera i due «superstiti» ed accanto ad essi, un funzionario della Questura il quale, accertatosi sull'identità dei due, procedeva al loro arresto.

Dai primi interrogatori è apparso che venerdì sera il «commerciante» assieme all'assassinato, che secondo le prime risultanze avrebbe dovuto avere con sè 25 mila lire, si sono diretti prima in tram sino a S. Caterina e poi sono proceduti a piedi verso Basaldella. Verso le 23 il «commerciante» rientrava solo in città. Egli, che non può campare alibi di una certa consistenza, si trincera dicendo di aver lasciato l'amico ad un certo punto della strada, e di non averne saputo altro sino al momento dell'arresto. L'amico che non torna però, non lo ha eccessivamente preoccupato così come non lo ha preoccupato la notizia dello scoperto assassinio data dalla stampa cittadina.

Le ceneri

Il vecchio carnevale se ne è andato con tutto il suo carico di bagordi, di veglie danzanti per lasciare il posto al tempo di penitenza. L'effimero mondo rutilante di luci, di sete e di colori, si è avvolto del manto del silenzio, sotto cui si spengono i clangori del divertimento e lascia che un altro prenda posto nella vita: quello dell'umiltà, quello su cui sta scritto il monito solenne: — Ricordati, o uomo, che sei stato polvere e polvere ritornerai.

I fedeli si presentano all'altare per ricevere in questo giorno, sul capo le sacre ceneri simbolo di penitenza

Ma la penitenza non esclude la «famosa arringa» salata sì, ma ancora (per deficienza contingente) poco oliata che comunque ritornerà ad essere l'epicentro gastronomico delle compagnie nelle loro ricostituite scampagnate del primo mercoledì di Quaresima.

La lotteria "Cuori in festa"

Come si sa, domenica, sul pronao della Basilica delle Grazie, si è estratta, in occasione della giornata conclusiva della settimana «Cuori in festa» una lotteria con ricchi premi.

Data l'impossibilità di distribuire sul momento i premi stessi si ricorda che sono a disposizione dei vincenti, presso la sede della Gioventù Cattolica, Via Treppo 3, dietro presentazione dei seguenti biglietti:

03389; 04228; 01866; 08827; 05809; 03812; 08184; 03376; 02412; 07940; 03808; 00480; 02513; 09583; 02400; 09559; 03091; 05470; 08122; 00763; 01361; 07643.

SPORT

CALCIO

Il campionato del C.S.I.

Domenica 3 marzo, prima giornata delle finali si sono avuti i seguenti risultati: Pozzuolo-Tricesimo 2.2; Feletto-Ricreatorio 2.1.

Domenica 10 c. m. si giocheranno le partite: S. Daniele-Tricesimo, Codroipo-Feletto, Ricreatorio-Pozzuolo

LATISANA

Comizio comunista

Domenica al teatro Odeon gremito di popolo ha parlato il compagno prof. Mario Fortuna della Federazione Comunista di Udine. Veramente l'oratore atteso era il Consultore nazionale Mario Lizzero (Andrea), il quale per motivi del suo ufficio non ha potuto mantenere la promessa fatta ai latisanesi, per la seconda volta. Il prof. Fortuna ha continuato la serie dei comizi elettorali già virtualmente iniziata dai due discorsi tenuti poco tempo fa qui da noi dall'on. Tessitori della D. C. e dal comunista dott. Beltrame. L'oratore ha parlato sul tema «Il popolo alla conquista dei Comuni».

La sua esposizione chiara e alla portata di tutti è stata spesso interrotta dagli applausi degli ascoltatori. Dopo aver passato in rassegna le varie forze democratiche che domani si presenteranno nella competizione elettorale ha voluto presentare in modo chiaro e inequivocabile i comunisti quali sono veramente nelle loro idee, nei loro uomini, nelle loro intenzioni e nei loro fatti. Ha quindi elencato le varie e false accuse che ad essi si fanno e cioè quelle di essere contro la patria, contro la religione, contro la famiglia. Ma nella ampia e documentata confutazione delle singole accuse tanto nei riguardi della patria, quanto nei riguardi della istituzione familiare, quanto nei rapporti con la Chiesa, e con la Religione, ha chiarito molti dubbi e rassicurato molti animi. Quindi l'oratore è venuto a parlare in modo particolareggiato del programma che i comunisti presenteranno nelle prossime elezioni comunali. Specialmente il complicato e ingiusto sistema di pagamento dei contributi, delle tasse, problema questo molto sentito dal popolo, è stato trattato, fra la massima attenzione, con precisione di particolari.

Il prof. Fortuna è stato alla fine salutato da applausi

La gara di calcio

Domenica scorsa si è svolto, sotto una pioggia quasi continua, l'atteso incontro tra la nostra squadra e la Juventina di Trieste. Tra i nostri «rossi» mancava qualche buon elemento che ha dovuto essere sostituito, tuttavia nell'insieme essi hanno condotto un buon gioco con varie puntate pericolose e diversi tiri in porta. Prima di iniziare la partita è stato offerto alla squadra triestina un simbolico mazzo di fiori.

Il gioco è stato non poco ostacolato dalla pioggia e dal vento. Caratteristici sono stati certi tuffi nel fango di Poli e di Andreani e di altri giocatori che imbrattati com'erano erano quasi irriconoscibili. Ma non hanno per questo mollato. Infatti dopo il primo punto segnato dalla Juventus, al 30' Segatti con un bellissimo tiro ha segnato il pareggio. E' stato solo al penultimo minuto di gioco che i triestini sono riusciti a strappare la vittoria.

CERVIGNANO

Pro Cervignano.

Itala di Gradisca 1 a 1

(B.T.) - Dopo il brillante successo ottenuto dalla «Pro» in quel di Pieris la scorsa domenica e anche in considerazione del risultato ottenuto nel girone di andata, il pubblico, che nonostante la brutta giornata affollava il campo, si aspettava una chiara conferma delle possibilità della sua squadra, ma purtroppo ha provato una grande delusione.

I rossi si sono impantanati in azioni senza nerbo e slegate facilitando così il compito della difesa ospite che si è manifestato come il migliore reparto.

L'Itala invece, scesa a Cervignano con il fermo proposito di non perdere, ha dimostrato di essere veramente una squadra a posto in tutti i reparti.

Del Cervignano meritano elogio Puntin, Pizzignach, Feghiz e come sempre il centro sostegno Zelesnich. Il popolare Toso, recentemente rimpatriato dalla prigionia, al quale gli sportivi locali danno il loro benvenuto, che sostituiva lo squalificato La Penna, ha dimostrato di essere corto di allenamento, e di conseguenza la sua prestazione è stata mediocre.

Per la cronaca diremo, che il Gradisca giocando col il favore del vento porta subito i suoi attacchi sotto la porta cervignanese, tanto da pervenire alla segnatura per mezzo della mezz'ala destra Ferman, che fatto partire un forte tiro colpiva il palo e schizzava in rete

Nella ripresa e precisamente al 7 minuto Tolloi in una azione di contropiede pareggiava le sorti dell'incontro

Ha diretto l'incontro il sig. Sforza di Monfalcone.

Cervignano: Comar, Toso, Puntin; Rigonat II, Zelesnich, Feghiz; Piva, Tolloi, Rigonat I, Pizzignach, Ballestra.

Itala: Nicolausic; Boscarol, Medeot II; Benet, Contin, Donda; Brumat, Brancolin, Medeot I, Farman, Colaussi III.

SPILIMBERGO

A proposito di una nomina

Riceviamo:

Nel vostro giornale di giovedì 28 febbraio, in rubrica di Spilimbergo e sotto il titolo: «Nomine irregolari», si esprimono le meraviglie nei riguardi di questo C.L.N. per il fatto di non essere tempestivamente intervenuto per opporsi alla nomina del sig. Guido Chiesa a presidente di questa Sezione Combattenti e Reduci, e per sostituire ad esso Chiesa altro nominativo effettivamente idoneo a tale carica.

Di vero c'è che nessuna proposta di nomina pervenne mai a questo C.L.N., per essere ratificata; e che a seguito di questa palese inosservanza delle comuni norme e regole vigenti fu interpellato in argomento il C.L.N.P.

Gio. Batta Carminati
Presid. C.L.N. di Spilimbergo

San Giorgio di N.

Questioni annose

A dieci mesi dalla liberazione della nostra zona ed a quasi due anni di distanza per le altre regioni d'Italia che per prime ebbero la fortuna di scrollare dalle loro spalle, mercè l'opera degli Alleati, il pesante giogo nazifascista non si è fatto ancora un solo piccolo passo avanti nella soluzione di due importantissimi problemi: 1) Disparità di trattamento tra operai della industria e della agricoltura; 2) posizione morale e condizioni degli impiegati

E' sempre esistita in Italia una divisione fra operai della industria ed opera dell'agricoltura ed è giusto che tale differenza di trattamento permanga. Si tratta solo di vedere fino a qual punto si possa applicare la qualifica di agricolo ad un lavoratore, operaio od impiegato che sia.

Per lavoratore agricolo dovrebbe intendersi colui che presta la sua opera alla coltivazione dei campi e che trae parte del suo guadagno dai frutti stessi delle varie coltivazioni affidate alle sue cure.

In regime fascista fece comodo a moltissime industrie di estendere la qualifica di lavoratore agricolo a migliaia e migliaia di braccianti, sterratori ecc. e conseguentemente anche agli impiegati necessari alle Aziende stesse, senza che l'Industria avesse, nemmeno lontanamente, il carattere agricolo e senza alcuna retribuzione in natura che potesse servire a mascherarne il carattere.

Si è creata quindi in molte zone, compresa la nostra, una situazione paradossale.

Un lavoratore se aveva la possibilità di trovar lavoro presso una impresa addetta, per ipotesi, a lavori di bonifica (quasi esclusivamente movimenti di terre) aveva il trattamento di operaio dell'industria, se lo stesso operaio si occupava presso una di siffatte pseudo aziende agricole, pur adibito alle stesse lavorazioni veniva retribuito secondo le norme che regolano i lavoratori dell'agricoltura

Paga oraria inferiore inferiore l'importo degli assegni familiari, nessuna applicazione di contributi assicurativi con evidente scapito anche della posizione avvenire. Ciò è grave di per se stesso perchè costituisce una ingiustizia che pesa su chi, pur di vivere, non trovando niente di meglio deve adattarsi a lavorare presso queste Aziende, ma è più grave ancora il fatto che ciò dura anche oggi a tutto vantaggio di questa categoria di datori di lavoro.

Sembrano posizioni inamovibili, c'è il cartello «noli me tangere» sul capitale.

Dell'impiegato che cosa si può dire? E' semplicemente vergognoso che in una Nazione Civile gli appartenenti a questa disgraziata categoria continuino ad essere bistrattati in tal modo.

Servono o non servono alla economia del Paese questi uomini? Se sì, si trattino come vanno trattati: con umanità, con dignità, con onestà.

BARBEANO DI SPILIMB.

La medaglia d'argento alla memoria di un Caduto

Alla memoria del compaesano, caporale Antonio Bozzer di Giovanni, caduto per la liberazione della Patria combattendo a fianco degli Alleati è stata concessa la medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione: «Radio operatore con le truppe americane che presidiavano l'isola della Gorgona, attaccato da forze soverchianti si univa ai difensori lanciando bombe a mano. Ferito, anzichè sottrarsi al combattimento, continuava nella lotta finchè raggiunto dagli assalitori veniva colpito a morte da colpi d'arma da fuoco al petto ed all'addome. Esempio di alte virtù militari e di attaccamento al dovere»

LESTIZZA

Festa del reduce

Organizzata dal comitato dei reduci ha avuto luogo domenica u.s. una ben riuscita festa. In mattinata i partecipanti si sono accostati alla Santa Comunione alle ore 10. Il parroco ha parlato esaltando i sacrifici degli ex combattenti e invitava costoro alla unione spirituale e materiale per la ricostruzione della Patria.

Il coro locale ha eseguito musica del Perosi sotto l'abile direzione del maestro Licio Faleschini.

MANIAGO

Vita sportiva

Due avvenimenti hanno segnato domenica l'attività locale: nel campo «Coricama» le due squadre (sezione propaganda Maniagolibero - Maniago 1 a 3) sono apparse vivaci, combattive, animate da volontà tenace. La vittoria arrise al Maniago: vittoria salutata da entusiasmo altissimo. Caratteristica della gara sono state il comportamento cavalleresco delle squadre, l'imparzialità dell'arbitro e il contegno corretto del pubblico.

La Nanuti Beltrame ha trionfato sul Zoppola: punti 4 a 1. Il ritorno dei calciatori della Nanuti Beltrame a Maniago fu salutato da una ondata di entusiasmo.

In onore di un martire

Domenica, dopo una messa celebrata da don Miniutti Tranquillo, è stata inaugurata una lapide sulle tomba che raccoglie la salma del purissimo eroe Giuseppe Antonini impiccato dai tedeschi sul finire dello scorso anno in Caneva di Sacile.

Alla austera cerimonia, inspirata ai nobili sentimenti della pietà e della riconoscenza, erano presenti i familiari del Martire, le autorità, rappresentanze dell'A. N. P. I., della P. A., oltre a numerosi cittadini. Scoperta la lapide, il compagno di lotta dello scomparso Diego, disse brevi e commosse parole di esaltazione, mettendo in rilievo la figura dell'Eroe, che nel supremo sacrificio consacrò i suoi sogni e i suoi ideali per la redenzione della Patria.

Il rito si chiuse al canto degli inni partigiani.

RIVE D'ARCANO

Assemblea del P.S.I.

Domenica scorsa alle ore 11 nella sede del Partito Socialista Italiano fu tenuta una assemblea dove il compagno Scovacricchi della Federazione Socialista Friulana ha parlato sul tema: *Socialismo d'oggi*.

Tutti gli iscritti e un largo stuolo di simpatizzanti hanno ascoltato la conferenza. L'oratore ha illustrato le linee programmatiche del Partito sottolineando i punti salienti della riforma agraria industriale e politica.

E' stato molto applaudito.

CORDENONS

Muore dirigendo l'orchestra

Alcune sere fa, verso le 22, mentre nella sala della Casa del Popolo di Cordenons si svolgeva una veglia danzante, il direttore della orchestra, maestro Gelindo Tajariol di 40 anni, si abbatteva improvvisamente a terra privo di sensi. Soccorso premurosamente dai presenti, tra i quali il medico dottor Manicardi quest'ultimo non potè che constatare la morte del Tajariol avvenuta per paralisi cardiaca.

La tragica fine del Tajariol, che era padre di due bambini ed assai benvoluto in paese per le sue doti di bontà e di gentilezza, ha suscitato profonda impressione e vivo cordoglio. Ai funerali, svoltisi nella curaziale di Sclavons, hanno partecipato la banda locale, diretta dal maestro Manfrin ed una folla di popolo.

Fuga e arresto di un truffatore

Il trentaduenne Franco Adorni fu Giovanni, nativo di Modena ma qui residente da qualche tempo, riuscito ad appropriarsi con artifici e raggiri di una macchina foto-cinematografica, del valore di circa 150 mila lire, di proprietà del sig. Cesare Fregogna e di un giubbone di cuoio del sig. Luigi Zanetti di Pordenone, li rivendeva al rag. Gio Batta Belfi ed al signor Antonio Ragogna, prendendo quindi il largo. Accorti della truffa derubati e neo-proprietari della refurtiva, venivano avvertiti i carabinieri ed il brigadiere Andreuzza comandante la locale Stazione iniziava pronte indagini. L'Adorni è stato rintracciato a San Mauro Torinese e tradotto alle carceri della vicina Pordenone. Se non bastasse la truffa sua accennata, altre malefatte sono venute alla luce a carico del furfante.

L'autore del delitto di Polcenigo è stato scoperto

Aveva strangolato la Favret a scopo di furto

Abbiamo dato notizia qualche settimana fa del grave delitto compiuto nella borgata di S. Giovanni, in comune di Polcenigo: la sera del 15 febbraio, la cinquantasettenne Vincenza Favret in Modolo, veniva strangolata nella sua abitazione, dove in quel momento era sola; l'assassino s'impadroniva poi degli orecchini d'oro e della fede nuziale della poveretta. Prima di lasciare l'abitazione, l'assassino s'impossessava anche di vari oggetti di vestiario e di biancheria, per il valore di 70 mila lire. Le indagini subito iniziate dai carabinieri del luogo e successivamente disposte in largo raggio dalla locale Procura del Regno, hanno permesso negli scorsi giorni di fare luce sul triste fatto, sui cui moventi erano state fatte le più disparate congetture.

Tale Antonio Mander fu Vincenzo, di 41 anni, operaio disoccupato, originario di S. Giovani di Polcenigo ed attualmente a Venezia, s'era recato in quei giorni nel suo paese natale, e la sera del delitto venne scorto da alcune persone bussare alla porta della Favret, e riconosciuto dal vestito e dalla voce. Il Mander, tratto in arresto dai carabinieri di Cannareggio (Venezia) a ammesso di essersi recato due giorni innanzi a visitare la donna, ma ha negato di essere poi ritornato per compiere il misfatto. Non ha potuto però dire con esattezza dove ha trascorso la notte tra il 15 ed il 16 febbraio. E' stato pertanto tratto in arresto e tradotto alle nostre carceri. Su lui pende una denuncia per omicidio a scopo di rapina.

A circa un anno dalla sparizione riconoscono dalla dentatura il cadavere del fratello

Il 13 aprile 1945 certo Baracetti Giovanni fu Raimondo di anni 29, abitante in Udine, via Valeggio 21, spariva da casa e sul suo conto non si è mai più saputo niente. Varie sono state le ricerche fatte dai familiari, i quali veramente, ormai, s'erano rassegnati alla triste sorte toccata al loro congiunto.

Senonchè l'altro giorno in località Sopra Villa, nei pressi di Pasian di Prato, veniva trovato un cadavere d'uomo sepolto in un piccolo fosso a circa venticinque centimetri dalla superfice. La cosa interessò i fratelli dello scomparso, i quali, recatisi sul luogo del macabro rinvenimento, procedettero all'identificazione della salma. Nessun indizio esteriore poichè il morto era completamente ischeletrito. Solamente dalla dentatura, che aveva una particolare disposizione, si potè stabilire che era il Baracetti. La perizia stabiliva che la morte era avvenuta per colpo d'arma da fuoco alla nuca.

Vendita di residuali

L'Associazione degli Industriali della provincia di Udine comunica:

E' stata costituita — con sede in Roma (Corso d'Italia n. 25) e con uffici a Milano (Via Dogana n. 1) — l'Azienda Rilievo Alienazione Residuati «A.R.A.R.» avente il compito di curare il ricupero e l'alienazione dei residuati di guerra.

In conseguenza di tale costituzione, all'Azienda stessa è devoluta la gestione di tutti i residuati bellici ceduti al Governo Italiano dagli Alleati

Un veterano del lavoro

Lo strillone Fernando Antonioli

Oggi celebra le nozze d'oro del lavoro Fernando Antonioli, lo strillone tipico. Aveva 12 anni quando il 6 marzo 1885, assieme al padre Guido, uno dei più popolari giornalai del tempo, si è messo a strillare per la città «La Patria del Friuli».

Figlio di uno strillone il buon Fernando era predestinato a far carriera in questo particolare genere di lavoro, ad affermarsi rapidamente giacchè madre natura lo aveva fornito di una eccezionale voce stentorea che lo faceva primeggiare sui colleghi; ed una voce che sappia superare gagliardemente quanto più spazio è possibile è quello che conta per il buon strillone; quando esso dispone di una simile arma ha la via spianata per raggiungere il successo: è ricercato da chi ha interesse a diffondere un giornale ed il lettore lo preferisce perchè è attratto dal tonante richiamo. Un autentico fenomeno l'ugola di Antonioli, un'ugola che se non poteva competere in leggiadria con quelle dei grandi divi della lirica che sono d'oro pregiato, arrivava ad eguagliarle in forza e robustezza perchè era d'acciaio e temprata per la fatica più prolungata. Ma anche l'acciaio più tenace finisce col logarsi e putroppo questa legge ineluttabile non ha dimenticato l'ugola di Fernando perciò anch'essa in questi ultimi anni si è arrochita. Tuttavia Antonioli non ha disarmato e rimane sulla breccia a svolgere diligentemente e instancabile il suo non agevole lavoro contando su una numerosa ed affezionata clientela, benvoluto da tutti, dai lettori, dai superiori e dai compagni.

Quanti giornali ha venduto in 50 anni Fernando Antonioli? Una pila che arriverebbe ad altezze vertiginose. E sarebbe una pila variopinta, o se preferite, veramente democratica, poichè Antonioli ha venduto giornali di ogni partito con coscienziosa imparzialità ed ora nei pressi della stazione o in Piazza vende il giornale che propaga, proprio con coscienziosa imparzialità, la voce di tutti i partiti: «Libertà».

Fernando Antonioli è quindi un nostro caro compagno di lavoro e noi, nell'occasione delle sue nozze d'oro di strillonaggio, gli esprimiamo ammirate felicitazioni e fraterni auguri.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD con Errol Flynn, a colori naturali, parlato in italiano. Ore 14 30

GARIBALDI LA MIA VIA, con B Crosby

IMPERO - LA VOCE DEL SANGUE, con L. Biberti

CECCHINI - LA BISBETICA INNAMORATA, con Preston Foster.

Fra giorni avremo la birra

Riceviamo notizia che le Fabbriche di Birra Moretti e Dormisch, con l'appoggio delle Autorità Alleate locali, hanno ottenuto l'autorizzazione a iniziare nei prossimi giorni la vendita della birra alla clientela civile, già sospesa, per le superiori necessità dei Comandi Alleati, all'epoca della liberazione

La notizia giungerà gradita ai consumatori della bionda bevanda, anche perchè essa viene a coincidere con l'apparire della primavera, con la quale si inizia tradizionalmente la campagna birraria.

Di questo provvedimento dobbiamo essere grati alle Autorità Alleate, che, ancora una volta dimostrano il loro benevolo interessamento a favore della popolazione civile della nostra provincia

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

la Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Smarrimento

Smarrita pecora tratto Codroipo-Sedegliano Pregasi rinventore dietro lauta mancia dare comunicazioni Ufficio Pubblicità Libertà.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Il presidente del Tribunale di Pordenone con decreto 9 gennaio 1946 invita chiunque abbia notizie di Dotta Teresa di Pasquale nata a Sacile il 3 marzo 1907 e già residente a Roveredo in Piano — emigrata in Francia nel 1928 nulla facendo sapere di sè dal 1930 — a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Pordenone entro sei mesi dalla data di questa pubblicazione.

AVV. ANGELO SARTORI
Pordenone

Regia pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 31 gennaio 1946, ha condannato Mizzau Angela di Sebastiano e di Ida Urban, d'anni 23, da Beano alla pena di lire 1000 di multa e lire 500 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà».

Per estratto conforme all'originale.
Il Cancelliere: dott. Calegari

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

COMPERO casa quattro sei vani con scoperto isolata periferia, esclusi intermediari, anche se non libera. Pubblicità Libertà 798

OTTIMO affare vendo Udine centro fabbricato 3 appartamenti negozio ecc. Casa via T. Deciani vani 8 corte garage. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9 Tel. 13.60.

VENDESI periferia casa vani 10 con orto lire 1.200.000 trattabili. Rivolgersi trattoria Cane Bianco. 737

CAPITALI AZIENDE SOCIETA' CESSIONI — L. 15 la parola

NECESSITANDOMI contante cedo compartecipazione piccola industria redditizia, verso rimborso solo capitale impiegato. Pubbl. 807 Libertà.

COMMERCIALI OCCASIONI L. 5 la parola

ACQUISTEREI corso completo usato inglese francese linguaphon Pubblicità Libertà 777.

ACQUISTEREI numero telefonico dietro compenso Rivolgersi Pubblicità Libertà 746

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco. Udine, via Marinelli 6 Tel. 72

BILANCE automatiche assortimento Bilici 250 Kg Bastianello Vitt. Veneto 16 784

CANARINI nobili Sassoni dell'Harz maestri cantori. Premiato allevamento Joseph Tedesco nel castello di Villalta Fagagna Esposizione tutte le domeniche. 665

CANCELLO ferro battuto m. 3.30x3.70 vendesi. Pubbl. Libertà 741.

GELATERIA a ghiaccio con sorbettiera occasione, celle e armadi frigoriferi nuovi pronti. Bastianello Vitt Veneto 16 795

IMPERMEABILI ragazzo quattordicenne donna; occasione vende Lippi Vicolo Pulesi 3. 729

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco, Legatoria. Tel. 72.

OCCASIONE vendesi stufa ottime condizioni Pubbl. Libertà 801

OCCASIONE vendesi nuova grande e massiccia sala da pranzo. Pubblicità Libertà 790

OCCASIONE vendesi compressore seminuovo via Diaz 16. Udine. 782

OCCASIONE camera letto moderna seminuova vendesi. Vicolo Cicogna 15 int. 4.

OCCASIONE vendesi credenza, vetrina tavolo, usato. Rivolgersi via Pastrengo 14. 791

OCCASIONE vendo salotto «400» con specchiere e velluti Pubblicità Libertà 751.

OCCASIONE unica vendesi sega nastro per tronchi. Rivolgersi d'urgenza ing Rossi via Cavour 12

PULITRICE su colonna HP 2.5 vendesi Pubblicità Libertà 747

RASTRELLO ringhinatore Filar originale ottimo stato d'uso occasione vendesi. De Michielis via Poscolle 43. Udine. 724

SEGHERIA tratterebbe con rivenditore Udine per cessione ritagli e segature. Dal Soglio, Artegna.

STANZA matrimoniale 900 palissandro completa cristalli, tappeti lampade, salotto completo poltrone tavolini quadri ecc. vendesi. Per trattative rivolgersi Florentin. Travesio, Spilimbergo. 781

TAPPETI lana Bosnia nuovi e usati grandi e piccoli, macchina scrivere portatile Sim nuova vendo. Via del Bon 50.

TRASFORMASI qualsiasi vecchio tipo sveglia in elegante orologio salotto, cucina. Rivolgersi via Duca d'Aosta 19 735

VENDESI occasione salotto nuovissimo vimini due paia scarponi seminuovi. Pubblicità Libertà 799.

VENDO libreria due scrivanie come nuova Teobaldo Ciconi 18. 779

VERA occasione vendo cucine economiche nuove. Via Bertiolo 13. San Osvaldo 671

VERA occasione vendo camera matrimoniale, cucina e diversi mobili, prezzi ridotti. D'Odorico, via Bertaldia 7. 758

AUTO MOTO CICLI L. 6

BALILLA 4 porte 6 gomme perfetta efficienza vendesi. Pubblicità Libertà 795.

OCCASIONE vendesi furgoncino Fiat buono stato 6 gomme. Visibile Salla. Paderno.

OCCASIONE vendesi bicicletta donna ben gommata Via Aquileia 59 c.

VENDESI trattore Fordson quasi nuovo. Rivolgersi Francesco Cantarutti presso Garage Ciocchiatti. 805

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DISTINTA quarantenne bella presenza slanciata giovanile sposerebbe serio posizione 40-50enne. Scrivere Pubblicità Libertà 753

LAUREATO referenze competenza primo ordine offresi direzione amministrazione organizzazione soltanto presso seria importante azienda Pubblicità Libertà 769.

SIGNORINA presenza, referenze, occuperebbesi ovunque. Pubblicità Liberta 711

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI fattorina cinquecento iniziali. Rivolgersi Dimeduno piazza 1 Maggio 17 776

CERCASI orlatrice finita. Rivolgersi Calzoleria Bianco Piazza 1 Maggio 9. Udine 806

DONNA tuttofare ottimo trattamento presentarsi Casa della Seta, piazza Matteotti.

GIOVANI coniugi cercano subito prestaservizi poche ore giornaliere. Ottima retribuzione Pubblicità Libertà 670.

IMPORTANTE Azienda assicurazioni assume subito esattore-produttore. Rivolgersi Alleanza via Cavour 18

OFFRO 1500 mensili a brava domestica tuttofare. Scrivere Pubblicità Libertà 697.

PRESTASERVIZI ottima retribuzione e trattamento cercasi. Presentarsi mercoledì e giovedì mattina via Sabotino 16.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

GENEROSA mancia a chi porterà Pubblicità Libertà guanto pelle mano sinistra smarrito domenica 3 marzo pomeriggio via Poscolle Cavour, Bar Garibaldi.

GUANTO pelle marron foderato smarrito Cinema Garibaldi. Mancia riportandolo Pubbl. Libertà 784.

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

BANCARIO offre 200 mensili per camera camerino con comodo cucina, vuote. Pubbl. Libertà 794.

MATRIMONIALI L. 12 la parola

DISTINTO quarantenne cerca scopo matrimonio signorina o vedova bella presenza 28-30enne. Scrivere La Gala Giovanni. 106 Fermo Posta Udine.

ANNUNCI SANITARI

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano).

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio P. Mercatonuovo 18 Udine Tel 1148 Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel 9.09 Riceve 11-12, 15 30-17.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13 30-15

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialisat malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12 30 e 16-19 30. Udine, vicolo Brovedan 6 tel. 13.600 (la piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie Piazzale Osoppo 3 p II Telef 856 Riceve 11-13 e 16-19

Dr. TRISTANO CASTELLANI
consultazioni Medicina interna Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale volontari della Libertà (ex Princ. Umberto). 15 Telefono 184

Gabinetto dentistico
Dott. A. FERRAGUTI
Via Paula, 25

Malattie degli Occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Riceve 10-13 e 15-17.30
Via N Sauro 1 (angolo V. Cavour) UDINE - Tel. 5-23

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 32, tel. 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 8 Udine, Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diatermia, elettroterapia. Visite e cure. Tutti i giorni 9-12 e 16-18 meno i festivi o per appuntamento

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico. Riceve dalle 14 alle 16. Via V. Veneto 11. Tel. 9.41

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardini 3 Tel 6-55 Riceve 8.30-10 30 14-17

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24 tel 2065

MALATTIE NERVOSE
prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 Trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario: Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato - Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì giovedì 9-12

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1

Locatori, subiocatori, inquilini
Per informazioni circa l'applicazione del decreto Luogotenenziale sull'aumento degli affitti, rivolgersi all'Istituto Autorizzato Informazioni CURZIO NEGRI, via Rialto 3, II. p.

La Cooperativa Farmacisti del Friuli
con sede in UDINE, via Giusti 2
telefono 6.33
avverte i propri soci che lunedì 11 corrente inizierà la sua attività

Pianoforti
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI
Via Tomadini 24 int.

L'Officina Lagomarsino
Agente Narciso Lovat
è l'unica attrezzata
con personale specializzato per le riparazioni di:
Addizionatrici "TOTALIA,,
Calcolatrici e Contabili
Udine - Telefono 19.43

per: progettazioni meccaniche, industriali disegni macchine, brevetti, incidenti auto, danni guerra e compra-vendite, rivolgersi:
UFFICIO TECNICO
GUIDO RUTTAR
Mercatovecchio, 9 - Udine

Radioriparazioni
G. FOLEGOTTO
Prova valvole gratis Consulenze
Via V. Veneto 9 int. 5 - Tel. 10.12

CASA
sita in via Tiberio Deciani 54, vendesi. Per trattative rivolgersi Ditta Fiumiani, via F. Mantica 26
Telefono 20.48

15.900
è il prezzo della nuova portatile
Olivetti
Ditta Enrico Tudelli
Via Mercatovecchio 19, tel. 12-29
Via Cavour 2, tel 8-60
PORDENONE - Via Mazzini 3 b
Telefono 4-24

Lo STABILIMENTO DILFI S. A.
già ing. **LODOVICO FISCHER**
Via Moreri 22, TRIESTE. Tel. 6261
ha ripreso a pieno la sua attività
Serrande avvolgibili
Persiane avvolgibili
RIPARAZIONI
ACCESSORI

"ECCELSA,,
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26
tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Avviso
Per informazioni circa l'applicazione delle imposte sulle Insegne, Rivolgersi all'Istituto Autorizzato di Informazioni
CURZIO NEGRI, via Rialto 3 II p.

Articoli in UREA **BACHILITE UREA**
Casalinghi - Giocattoli - Servizi bebè e per bambola - Scatole per brillantina o crema - Portarossetti Barattoli
DISPONIAMO SUBITO
F.A.M.P.A. - Via Juvara 9 tel. 23676 - Milano

Un aperitivo? No! Un americano? No!
Un bicchierino di
Kit-kina
Il signore di classe - Nei migliori Bar

Aaa... attenzione!!!
La Casa del Ciclo
Tel. 13-02 - di via Pracchiuso, 81 - UDINE - Tel. 13-02
ANNUNCIA
il lancio di nuovi tipi di biciclette montate con materiale di prim'ordine:
Tipo sport per uomo e signora
Tipo viaggio per uomo e signora
e degli ormai noti furgoncini da trasporto